

R2



La storia
Trovata in Sassonia
la famiglia
più antica del mondo
ELENA
DUSI



Diario
Automobile
se si ferma
il motore del '900
MARC AUGÉ, LUCIANO GALLINO
E ANTONIO GNOLI



Il personaggio
L'ultimo mistero
sull'assassinio
della Politkovskaja
LEONARDO
COEN

PASSA A
WIND
ENTRO IL 2008

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

BLACKBERRY®
INTERNET E MAIL
GRATIS
CHIAMA IL 156
WIND
Info su wind.it



BA-1F * www.repubblica.it

Anno 33 - Numero 274 € 1,00 in Italia

CON MINIA DVD € 10,90

martedì 18 novembre 2008

9 770390 107009 23118

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/498211, FAX 06/4982223. SPED. ASS. POST. ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA, CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERESA, 21 - TEL. 02/574041. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, OLANDESE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KRN 15; DANIMARCA KR 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 8; REGNO UNITO LST 1,50; REPUBBLICA Ceca CZK 60; SLOVACCHIA SKK 80; SVEZIA KR 18; SVIZZERA FR 3,50 (CON D OIL VENERDI FR 3,50); TUNISIA TD 3,00; TURCHIA YTL 4; UNGHIERA FT 300/1000

la Repubblica
MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2008

CRONACA

BARI

Volontariato come pena per il bullo

Scuse alla vittima e corso di legalità. E il complice resta in istituto

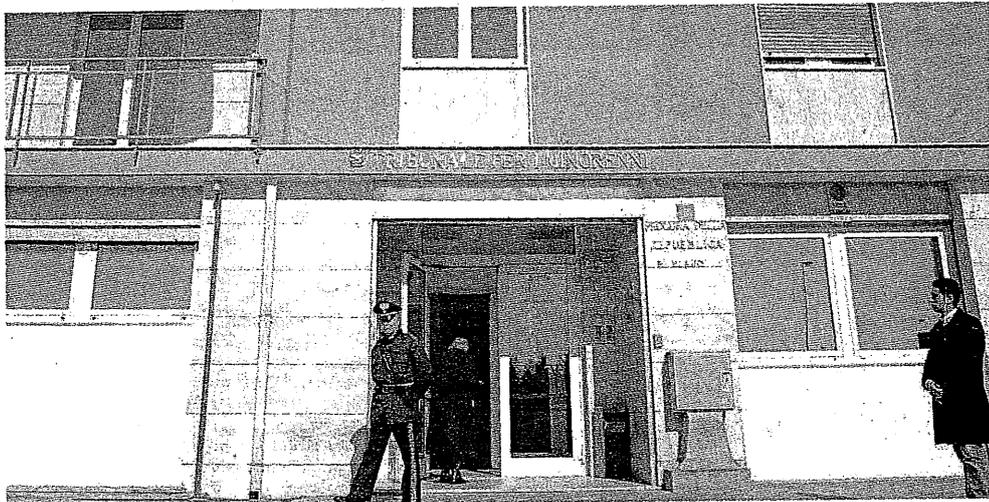
GABRIELLA DE MATTEIS

L PRIMO, il più piccolo, è stato condannato a due anni. Il secondo, due anni più grande, potrà beneficiare della messa alla prova. E quindi, per rimediare all'errore commesso, farà volontariato, seguirà un corso di legalità e andrà a scuola. Si è chiusa così, in primo grado, la storia dei due ragazzini di 17 e 15 anni, arrestati nel maggio scorso con l'accusa di aver sequestrato, in pieno centro, un loro coetaneo, costringendo gli amici a racimolare in giro dieci euro.

La decisione del giudice Antonella Triggiani è stata diversa perché il comportamento dei

Al quindicenne la sanzione non è stata sospesa: pagherà per le troppe evasioni

due ragazzi, dal giorno dell'arresto, non è stato lo stesso. La richiesta della messa alla prova, una possibilità che la legge offre ai minori, è stata accolta solo in un caso. E per il più grande dei due ragazzini. Per un anno, il giovane (difeso dall'avvocato Daniela Castelluzzo) seguirà un percorso di recupero. Lo farà nella comunità dove è stato accompagnato e dalla quale potrà allontanarsi quindicigiorni, per il fine settimana. Trascorrerà il week end con i propri genitori, nell'abitazione al quartiere Libertà, ma, qualora deciderà di uscire, non potrà tornare, dopo le dieci di sera. E il primo fine settimana con il



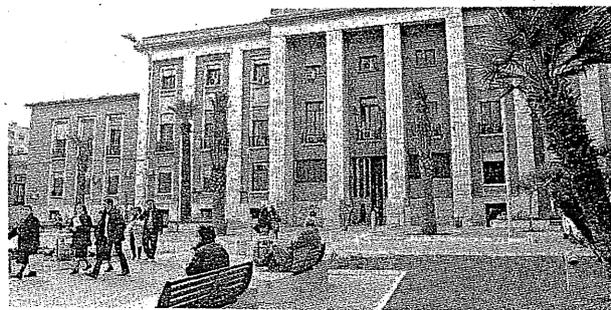
padre, la madre ed i fratelli sarà il prossimo: il ragazzo festeggerà il compleanno dei propri genitori. Ma l'ammissione alla messa alla prova prevede un percorso di recupero molto articolato, deciso dalle assistenti sociali: prima di tutto, il diciassettenne dovrà frequentare un corso di legalità, dovrà andare a scuola e soprattutto fare volontariato con gli anziani. La sua prima esperienza è stata, come guardiano, in un giardino pubblico della cittadina dove ha sede la comunità. Il giovane che dovrà anche chiedere formalmente scusa alla vittima, però, dovrà dimostrare di aver realmente compreso l'errore com-

messo. E quindi partecipare alle attività, previste dal progetto, con impegno. La condotta del diciassettenne sarà verificata a marzo dagli assistenti sociali. Il progetto ha la durata di un anno. Se al termine del percorso, il ragazzino convincerà il giudice del suo pentimento potrà beneficiare dell'estinzione del reato.

Una misura quella della messa alla prova che a Bari ha altri precedenti (un ragazzo di 15 anni della città vecchia che, nel 2005, accolte in un coetaneo in una festa privata) e alla quale non è stato ammesso l'altro giovane, autore dell'episodio di bullismo. All'indomani del-

l'arresto il quindicenne fu accompagnato in una comunità. Dopo alcuni mesi il trasferimento in un'altra struttura che lui non ha accettato. E così scappato e dopo la fuga il Tribunale ha disposto la permanenza nel carcere minorile. Una misura attenuata con un nuovo accompagnamento in una comunità, dalla quale il quindicenne, quindici giorni fa, si è allontanato nuovamente. «Non è tornato a casa perché sapeva che i genitori non avrebbero condiviso il suo gesto» spiega l'avvocato Giuseppe Minervini. E così, ieri mattina, si è presentato in udienza. Il comportamento del giovane

ha pesato nella decisione del giudice che, in questo caso, ha rigettato la richiesta della messa alla prova. Il quindicenne, anche lui residente nel quartiere Libertà, è stato condannato a due anni e al pagamento di una multa di 400 euro. La pena non è stata sospesa e il ragazzino è tornato in carcere dove rimarrà per un mese. Poi ritornerà in una comunità. Con l'udienza di ieri mattina si chiude, almeno per il momento, la storia dell'episodio di bullismo che, nel maggio scorso, suscitò molte polemiche e soprattutto la reazione dei genitori che per proteggere i propri figli hanno organizzato vere e proprie ronde.



Il Policlinico di Bari al centro di due inchieste su due presunti casi di malasanità. Il primo riguarda un paziente di 68 anni morto dopo la dialisi. Qualche giorno prima era stato sottoposto a un intervento di angioplastica in un clinica